

RESOCONTO STENOGRAFICO

241ª SEDUTA

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1989

Presidenza del Presidente LAURICELLA

INDICE

Assemblea regionale

(Chiusura della XIX sessione ordinaria)	8785
(Dimissioni dell'onorevole Colajanni da deputato regionale)	8785
(Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni di un deputato):	
PRESIDENTE	8785
(Giuramento di un deputato):	
PRESIDENTE	8786
GALASSO (PCI)	8786

Governo regionale

(Dimissioni del Presidente della Regione):	
PRESIDENTE	8786
NICOLOSI ROSARIO, <i>Presidente della Regione</i>	8786

La seduta è aperta alle ore 12,35.

PRESIDENTE. Avverto che del verbale della seduta numero 240 verrà data lettura nella seduta successiva.

Dimissioni dell'onorevole Colajanni da deputato regionale.

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno, che reca: Dimissioni dell'onorevole Luigi Colajanni da deputato regionale.

Come già comunicato nella seduta precedente, preciso che si tratta di dimissioni irrevocabili. L'Assemblea ne prende atto.

Pag. **Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni di un deputato.**

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno che reca: Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'onorevole Luigi Colajanni da deputato regionale.

Comunico che, ai fini dell'attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni da deputato regionale dell'onorevole Luigi Alberto Colajanni, eletto nella circoscrizione di Palermo, per la lista numero 1, Partito comunista italiano, la Commissione per la verifica dei poteri, nella riunione numero 29 di oggi, 27 settembre 1989, dopo avere proceduto ai necessari accertamenti, ha deliberato all'unanimità, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29 (legge elettorale), di assegnare il seggio lasciato vacante dall'onorevole Luigi Alberto Colajanni al candidato Alfredo Raffaele Galasso, primo dei non eletti della medesima lista, che segue immediatamente, con voti 13944, l'ultimo degli eletti, onorevole Luigi Colombo. Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea prende atto delle conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri.

Proclamo, quindi, eletto deputato dell'Assemblea regionale siciliana il candidato Alfredo Raffaele Galasso, salva la sussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento. Avverto che da oggi decorre il termine di 20 giorni

per la presentazione di eventuali proteste o reclami, ai sensi dell'articolo 61, terzo comma, della legge regionale 20 marzo 1951, numero 29.

Giuramento di un deputato.

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Galasso è presente in Aula, lo invito a prestare il giuramento di rito. Do lettura della formula del giuramento stabilita dall'articolo 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204: «*Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana ed al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare con coscienza le funzioni inerenti al mio Ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana*».

GALASSO. Lo giuro.

PRESIDENTE. Dichiaro immesso l'onorevole Galasso nelle funzioni di deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

Dimissioni del Presidente della Regione.

NICOLOSI ROSARIO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLOSI ROSARIO, *Presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nella fase di chiusura della sessione scorsa, a fronte di un oggettivo malessere politico che vedeva iniziative delle opposizioni volte a determinare le dimissioni del Governo, mentre emergeva nella stessa maggioranza una forte esigenza di chiarimento politico, ritenni doveroso, per

evitare possibilmente il rischio di una crisi indefinita, nella prospettiva di una interruzione traumatica dell'attività amministrativa e legislativa, di rinviare la verifica politica alla sessione autunnale.

Il dibattito apertosi durante la pausa estiva e la posizione comunemente espressa dai partiti della maggioranza, la Democrazia cristiana e il Partito socialista, hanno determinato oggi le condizioni perché il Governo, considerata esaurita la sua funzione, rassegni le proprie dimissioni, consentendo attraverso la formalizzazione della crisi l'avvio delle procedure per la formazione di un nuovo Governo.

Non ho rassegnato le dimissioni per via epistolare al Presidente dell'Assemblea per un particolare doveroso riguardo all'Assemblea tutta e per non pregiudicare la possibilità di una eventuale intesa tra i Gruppi politici per l'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi più urgenti. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di ieri sera, ha evidenziato l'impraticabilità di questa ipotesi. Pertanto, signor Presidente e onorevoli colleghi, il Governo da me presieduto rassegna le proprie irrevocabili dimissioni.

PRESIDENTE. Considerato il carattere irrevocabile delle dimissioni del Governo l'Assemblea ne prende atto. Dichiaro pertanto chiusa la XIX sessione ordinaria.

I deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 12,40

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott.ssa Loredana Cortese

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo